



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

| DECRETO N° | DEL               | DIREZ. GENERALE /<br>UFFICIO / STRUTT. | UOD /<br>STAFF |
|------------|-------------------|--|----------------|
| <b>71</b>  | <b>15/06/2022</b> | <b>17</b>                              | <b>7</b>       |

Oggetto:

***Ditta FONTANA di Fontana Francesco SRL - Autorizzazione unica ex art 208 del Dlgs 152/2006 per la realizzazione e gestione di impianto di rifiuti non pericolosi nonche' per le emissioni in atmosfera da ubicare in Villa Literno loc Giardino***

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | Data registrazione  |  |
|  | Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo                          |  |
|  | Data dell'invio al B.U.R.C.   |  |
|  | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio) |  |
|  | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)  |  |

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la Giunta Regionale con la DGR n.223 del 20/05/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- la ditta FONTANA di Fontana Francesco SRL – P.Iva 08331081219, con sede legale in Napoli alla via Comunale del Principe 51C, iscritta alla CCIAA di Napoli al REA n.949482, legalmente rappresentata da \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*, ha presentato istanza acquisita al prot.reg n.0045590 del 27/01/2022, successivamente integrata, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti inerti non pericolosi in Villa Literno loc. Giardino, su un'area di mq.31.570 ca. censita catastalmente al fg.15 p.lla 81-82-474, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.
- la ditta ha chiesto ha richiesto l'autorizzazione per un quantitativo di rifiuti non pericolosi pari a 369.450 tonn/anno (230.360 mc/anno) esclusivamente in operazione R12-R13
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione stipulato con Fontana Group srl P.Iva 03363020615 con scadenza al 31/12/2027 tacitamente rinnovabile, regolarmente registrato.

**Preso atto che** la Conferenza di Servizi DECISORIA del 09/06/2022, svoltasi in modalità videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma telematica WINDOWS TEAMS, in considerazione delle vigenti disposizioni volte al continuo contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19, a conclusione dei lavori, visti i pareri favorevoli della Provincia e dell'ARPAC pervenuto successivamente alla conclusione della CdS, e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, all'approvazione del progetto di presentato dalla ditta.

**Ritenuto che** in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art.208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica con prescrizioni per la realizzazione e gestione di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Villa Literno.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R.23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti** il DLgs n.152/2006 e smi, la DGR n.8/2019, la L. n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

### D E C R E T A

**1. di RILASCIARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006, in favore della ditta FONTANA di Fontana Francesco SRL - P.Iva 08331081219 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Villa Literno loc. Giardino, con le seguenti prescrizioni:

- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
- b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
- c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019 e nella DGR n.223/2019;
- d) rispettare i quantitativi, le operazioni e le aree approvate;
- e) separare in apposite aree i rifiuti sottoposti a R13 da quelli sottoposti a R12;
- f) eliminare il vaglio vibrante per operazioni R5;
- g) separare il settore di conferimento dei rifiuti da quello di trattamento e da quello di messa in riserva;
- h) i rifiuti in R13 devono essere conferiti ad impianti per la lavorazione, per quelli sottoposti a riduzione volumetrica ad impianti per operazioni R10/R5;
- i) ultimare le operazioni di movimentazione e riduzione volumetrica entro le ore 20;
- j) i cumuli non potranno superare l'altezza di 3 m. e dovranno essere coperti;
- k) al superamento della capacità produttiva e/o alla saturazione delle aree l'impianto non dovrà accettare altri rifiuti;
- l) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- m) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;

- n) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
- o) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
- p) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;
- q) per l'operazione R12, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11;
- r) l'impianto deve essere munito di impianto di video sorveglianza e vigilato 24 ore su 24;
- s) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- t) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD e ad ARPAC:
  - Acustica: monitoraggio biennale;
  - Vasche e Pozzetti: prove di tenuta triennali;
  - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
  - Manutenzione attrezzature: semestrale;
  - Manutenzione pavimentazione: verifica annuale;
  - Manutenzione rete scarico acque/caditoie: verifica annuale;
  - Acque sotterranee: analisi annuali;
  - Acque di Scarico: analisi annuali.

**2. di AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura comunale ed in particolare:

- le acque nere: sono convogliate in una vasca imhoff, svuotata periodicamente da ditta autorizzata;
- le acque meteoriche: vengono collettate mediante un sistema di caditoie distribuito sulla intera superficie del piazzale e convogliate in un impianto di trattamento prima pioggia per essere depurate con un processo di dissabbiatura e disoleazione per poi essere scaricate nella fognatura comunale.

**3. di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

**4. di STABILIRE che:**

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in materia antincendio la ditta ha dichiarato che l'attività, trattando esclusivamente rifiuti inerti, non rientra tra quelle soggette ai controlli di cui all'Al.1 al DPR n.151/2011, per cui l'impianto è escluso dagli obblighi della DGR 223/2019;
- per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che sono presenti n.4 punti di emissione indicati in planimetria con P1-P2-P3-P4. Le stesse sono generate esclusivamente dalla polvere sollevata dalle operazioni di movimentazione dei rifiuti inerti nonché dall'impianto di frantumazione durante le operazioni di recupero dei rifiuti.
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è non è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione previsti dalla normativa di settore;

- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, l'attività sarà svolta su un'area di mq.31.570 ca. e in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento più di 12.598 tonn/8.423 mc di rifiuti inerti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie, le operazioni e i quantitativi annui di rifiuti inerti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportate nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 396.450 tonn/230.360 mc esclusivamente in operazioni R13-R12:

TABELLA RIFIUTI

| CER           | Operazioni | Quantità di deposito contemporaneo |              | Quantità anno  |                |                |
|---------------|------------|------------------------------------|--------------|----------------|----------------|----------------|
|               |            | m <sup>3</sup>                     | ton          | m <sup>3</sup> | ton            |                |
| 17 01 01      | R13-R12    | 1.330                              | 1.720        | 33.400         | 43.200         |                |
| 17 01 02      |            | 215                                | 235          | 1.200          | 1.300          |                |
| 17 01 03      |            | 215                                | 235          | 1.400          | 1.500          |                |
| 17 01 07      |            | 215                                | 235          | 1.200          | 1.300          |                |
| 17 03 02      |            | 480                                | 575          | 14.400         | 17.250         |                |
| 17 04 01      |            | 24                                 | 168          | 480            | 3.400          |                |
| 17 04 02      |            | 24                                 | 48           | 480            | 1.000          |                |
| 17 04 03      |            | 24                                 | 192          | 400            | 3.200          |                |
| 17 04 04      |            | 24                                 | 120          | 200            | 1.000          |                |
| 17 04 05      |            | 24                                 | 132          | 800            | 4.400          |                |
| 17 04 06      |            | 24                                 | 120          | 200            | 1.000          |                |
| 17 04 07      |            | 24                                 | 120          | 500            | 2.500          |                |
| 17 05 04      |            | 1.670                              | 1.670        | 33.400         | 33.400         |                |
| 17 05 08      |            | 2.970                              | 5.950        | 107.000        | 215.000        |                |
| 17 09 04      |            | 980                                | 1.078        | 35.300         | 40.000         |                |
| <b>TOTALI</b> |            |                                    | <b>8.243</b> | <b>12.598</b>  | <b>230.360</b> | <b>369.450</b> |

5. di **AUTORIZZARE** la ditta alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, per i seguenti punti:

| PUNTO DI EMISSIONE | PROVENIENZA  | INQUINANTI      | SISTEMA DI ABBATTIMENTO                                       |
|--------------------|--|-----------------|---|
| P1                 | Prossimità dei cumuli di materiale inerte                              | Polveri diffuse | Abbattimento ad acqua con sistemi di nebulizzazione a pioggia |
| P2                 | Prossimità dei cumuli di materiale inerte                              | Polveri diffuse | Abbattimento ad acqua con sistemi di nebulizzazione a pioggia |
| P3                 | Prossimità dei cumuli di materiale inerte ed impianto di frantumazione | Polveri diffuse | Abbattimento ad acqua con sistemi di nebulizzazione a pioggia |
| P4                 | Prossimità dei cumuli di materiale inerte ed impianto di frantumazione | Polveri diffuse | Abbattimento ad acqua con sistemi di nebulizzazione a pioggia |

**6. di OBBLIGARE** la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il
- rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD 501707 e all'ARPAC;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n.152/06;
- rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:
  - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui sopra, la data di messa in esercizio dell'impianto;
  - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
  - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
  - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui sopra;
  - rispettare quanto previsto dall'art.269 co.8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
    - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
    - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

**7. di SPECIFICARE** che:

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del DLgs. 152/06;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
  - la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.
8. **di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico nella persona di \*\*\*OMISSIS\*\*\*  
\*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMIS.
9. **di PRECISARE che:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
  - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
  - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
  - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
10. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
11. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Villa Literno, ASL di Casal di Principe, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.
12. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
13. **di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
14. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta